



Scuola Superiore della Magistratura

Relazione del Segretario Generale al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e Bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

Premessa

Il bilancio di previsione 2024-2026, quale documento centrale del ciclo di programmazione e gestione dell'Ente, è espressione, da un lato, degli obiettivi di indirizzo politico-amministrativo - definiti in sede di pianificazione strategica nell'ambito del piano triennale delle attività ed in coerenza con gli obiettivi di *performance* - e, dall'altro, dell'attuazione del processo di gestione economico-finanziaria, come risulta dal fabbisogno finanziario e dalla relativa sostenibilità.

Il bilancio è formulato nel rispetto dei principi contabili stabiliti dalla legge per gli enti pubblici ed indica, per capitoli, le entrate previste e la loro destinazione presunta, oltre al loro impiego per le uscite preventivate.

In particolare, le previsioni per l'esercizio finanziario 2024 e per il triennio di riferimento sono volte, sia nell'ottica della *compliance* normativa che nell'esigenza di garantire efficientamento e razionalizzazione delle spese, al consolidamento delle scelte organizzative e funzionali intraprese nel corso degli ultimi esercizi.

Fin dal momento della sua effettiva nascita (anno 2013) la Scuola ha predisposto la propria contabilità secondo il sistema della "contabilità finanziaria".

Gli eventi di gestione sono rilevati attraverso "entrate" ed "uscite" e la quantificazione dei fatti amministrativi avviene sia in fase di previsione che nel corso della loro dinamica realizzativa, ovvero in fase di consuntivazione. La contabilità finanziaria negli enti pubblici ha una finalità prevalentemente autorizzativa, ovvero consente di allocare preventivamente le risorse disponibili attraverso lo strumento del bilancio preventivo e, successivamente, di monitorarne le dinamiche di spesa.

OBIETTIVI GENERALI STRATEGICI

In ragione di quanto stabilito dalla legge istitutiva (d. lgs. n. 26 del 2006 e successive modifiche), la Scuola Superiore della Magistratura ha la *competenza in via esclusiva sull'aggiornamento e sulla formazione dei magistrati*.

La Scuola è un ente pubblico non economico con personalità giuridica sia di diritto pubblico che di diritto privato, gode di piena autonomia organizzativa, funzionale, gestionale, negoziale e contabile, secondo le disposizioni del proprio statuto e dei regolamenti interni, secondo il disposto dell'art. 1 del citato d. lgs. n. 26 del 2006, e successive modifiche.

Alla Scuola competono in via esclusiva:

- a. la formazione iniziale dei magistrati ordinari in tirocinio;
- b. la formazione permanente dei magistrati in servizio;
- c. la formazione, nei casi previsti, di altri operatori della giustizia;
- d. la formazione iniziale e permanente della magistratura onoraria;
- e. l'organizzazione di corsi di formazione per i magistrati giudicanti e requirenti che aspirano al conferimento degli incarichi direttivi di primo e di secondo grado;
- f. la formazione dei magistrati titolari di funzioni direttive e semidirettive negli uffici giudiziari;
- g. la formazione dei magistrati incaricati di compiti di formazione.

Essa, inoltre, è preposta: alle attività di formazione decentrata; alla formazione, su richiesta della competente autorità di governo, di magistrati stranieri in Italia o partecipanti all'attività di formazione che si svolge nell'ambito della Rete di formazione giudiziaria europea ovvero nel quadro di progetti dell'Unione europea e di altri Stati o di istituzioni internazionali, ovvero all'attuazione di programmi del Ministero degli affari esteri e al coordinamento delle attività formative dirette ai magistrati italiani da parte di altri Stati o di istituzioni internazionali aventi a oggetto l'organizzazione e il funzionamento del servizio giustizia; alla collaborazione, su richiesta della competente autorità di governo, nelle attività dirette all'organizzazione e al funzionamento del servizio giustizia in altri paesi; alla realizzazione di programmi di formazione in collaborazione con analoghe strutture di altri organi istituzionali o di ordini professionali; alla pubblicazione di ricerche e di studi nelle materie oggetto di attività di formazione; all'organizzazione di iniziative e scambi culturali, incontri di studio e ricerca, in relazione all'attività di formazione; allo svolgimento, anche sulla base di specifici accordi o convenzioni che disciplinano i relativi oneri, di seminari per operatori della giustizia o iscritti alle scuole di specializzazione forense.

Nell'adozione o nella modifica del programma annuale dell'attività didattica la Scuola tiene conto delle linee programmatiche sulla formazione pervenute dal Consiglio Superiore della Magistratura e dal Ministro della Giustizia, nonché delle proposte pervenute dal Consiglio Nazionale Forense e dal Consiglio Universitario Nazionale.

Per il perseguimento delle finalità anzidette la Scuola può avvalersi di accordi, convenzioni o protocolli di intesa con altri soggetti pubblici o privati.

Ciò premesso in linea generale, va rilevato che due successive riforme del decreto istitutivo della Scuola sono destinate a incidere profondamente sia sul profilo delle entrate che su quello della spesa:

a) la l. 17 giugno 2022, n. 71 e il d.l. 10 agosto 2023 n. 110, conv. nella l. 9 ottobre 2023 n. 137, hanno interpolato l'art. 26-*bis* del d. lgs. n. 26 del 2006, modificando la struttura e la funzione del corso per aspiranti ad incarichi direttivi (a partecipazione obbligatoria). Per effetto di tali riforme il corso: a) è divenuto obbligatorio anche agli aspiranti ad incarichi semidirettivi; b) ha una durata di almeno tre settimane, anche non consecutive; c) comprende lo svolgimento di una prova finale, a carattere valutativo, diretta ad accertare le capacità acquisite dal candidato. Nell'anno 2023 è stato svolto un corso con 205 partecipanti, in parte in presenza e in parte *on line*, della durata di tre settimane non consecutive; un altro corso, con n. 370 partecipanti è in fase di svolgimento. La durata del corso, l'elevato numero di partecipanti, il carattere specialistico dello stesso e la sua finalità (formazione della dirigenza giudiziaria), impongono la nomina di un rilevante numero di docenti ed esperti formatori e, laddove il Comitato direttivo deliberi lo svolgimento, anche solo di parte delle sessioni, in presenza (come accaduto per il primo corso, mentre quello in via di celebrazione è interamente *on line*) comporta importanti spese logistiche;

2. l'art. 16 del d.l. 22 giugno 2023 n. 75, pubblicato in G.U. il medesimo giorno ed entrato in vigore il giorno successivo, ha modificato l'art. 1, comma 7, del d. lgs. 30 gennaio 2006, n. 26 -che, nella prima parte, prevede che il trattamento economico accessorio del personale in servizio presso la Scuola superiore della magistratura sia a carico di quest'ultima- con l'aggiunta, dopo le parole "a carico dalla Scuola" delle seguenti: «e, in attesa di specifica disposizione contrattuale ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è costituito da un'indennità di funzione in quota fissa, da corrisondersi mensilmente e in quota variabile, da corrisondersi annualmente, all'esito del processo di valutazione della performance individuale, da considerarsi integralmente sostitutiva degli emolumenti accessori attualmente previsti, ad eccezione dei buoni pasto. Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta della Scuola, sono individuati i criteri, le misure nonché le modalità di erogazione della predetta indennità, nel rispetto dei limiti annuali previsti dalla legislazione vigente in materia di trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio annuale della Scuola. Il Fondo risorse decentrate del Ministero della giustizia è proporzionalmente ridotto in relazione al numero di unità di personale assegnato alla Scuola Superiore della Magistratura"; il comma 2 di detto articolo prevede che "per l'attuazione delle disposizioni

di cui al comma 1 è autorizzata la spesa di euro 269.355 per l'anno 2023 e a regime cui si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del Programma «Fondi di riserva e speciali» della Missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio". Il successivo comma 3 attiene a una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 37, comma 1, del d. lgs. 30 gennaio 2006 n. 26.

La nuova disposizione, quindi, prevede l'istituzione di una indennità, sostitutiva di tutti gli emolumenti accessori, tranne i buoni pasto, per tutto il personale della Scuola, rinviando ad un decreto interministeriale per stabilire le modalità di erogazione, i criteri e le misure della stessa.

Dal punto di vista finanziario, l'art. 16, comma 2, del cit. d.l. 75/2023 prevede che il Ministero della giustizia si faccia carico di una parte della spesa, per complessivi euro 269.355 annui, mentre la norma primaria non individua il tetto di spesa a carico della Scuola.

Dalla Relazione illustrativa del disegno di legge di conversione presentato alla Camera dei Deputati si evincono sia il fondamento della previsione dell'indennità sia l'importo medio *pro capite* della stessa.

Si legge in tale relazione, infatti, che l'incremento delle attività, la varietà e la delicatezza dei settori di intervento hanno comportato per il personale assegnato alla Scuola, oltre a un aumento delle responsabilità, l'obbligo di assicurare la massima flessibilità oraria, tanto che il ricorso al lavoro straordinario è, di fatto, sempre necessario, quasi al punto da divenire orario ordinario; per questo "considerate le maggiori attività di recente assegnazione che il personale in servizio presso la Scuola è chiamato a svolgere [...] con conseguente impegno oltre il normale orario di servizio, si è ipotizzata la corresponsione di un importo lordo pro capite medio stimato prudenzialmente in euro 9.000 all'anno".

Ipotizzando, quindi, che ogni dipendente potrebbe avere una somma massima di euro 9.000 annui lordi, e supponendo una situazione di pieno organico, la quota di spettanza della Scuola ammonterebbe a circa euro 327.795 annui, tenendo conto sia degli oneri fiscali che di quelli contributivi, che rimangono a carico della pubblica amministrazione (cfr. delibera del Comitato direttivo del 13 settembre 2023).

La norma è attualmente vigente, anche se non è ancora stato emanato il decreto interministeriale attuativo. La sua formulazione letterale ha indotto il Comitato direttivo a ritenere che il diritto all'indennità spetti dall'entrata in vigore della norma, come si legge nella proposta inviata al Ministero della giustizia, ai sensi dell'art. 16 del cit. d.l. n. 75 del 2023 -"poiché il diritto alla percezione dell'indennità è sorto con l'entrata in vigore del

decreto legge 22 giugno 2023 n. 7, con il decreto interministeriale attuativo dell'art. 16 del medesimo decreto dovrebbe essere anche regolato il diritto al pagamento dei ratei maturati fino alla sua emanazione, prevedendosi la detrazione delle somme già corrisposte per il lavoro straordinario svolto in tale periodo”-.

Le conseguenze di tale riforma legislativa saranno esaminate nella parte che segue.

Infine va considerato che la legge 17 giugno 2022, n. 71, recante “deleghe al Governo per la riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura” prevede, all'art. 4, che la Scuola superiore della magistratura organizzi, anche in sede decentrata corsi di preparazione al concorso per magistrato ordinario per laureati, che abbiano svolto o stiano svolgendo il tirocinio ex art. 73 del d.l. 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla l. 9 agosto 2013, n. 98 oppure che abbiano prestato la loro attività presso l'ufficio per il processo. Non è ancora stato emesso il decreto legislativo attuativo, attualmente il testo predisposto dal Consiglio dei ministri è sottoposto al Parlamento per i necessari pareri. La norma della delega è molto specifica nell'individuazione del nuovo compito della SSM, mentre sarà il decreto delegato a dettare la disciplina di dettaglio, anche con riferimento alla misura della contribuzione dei singoli partecipanti alle spese di organizzazione (che la delega impone siano rapportate al reddito del partecipante e del suo nucleo familiare).

Non si tiene pertanto conto, in questa sede, delle conseguenze finanziarie di questa legge che, in ogni caso, imporrà di ricorrere alle risorse della SSM laddove i costi dei corsi non siano integralmente sostenuti dai partecipanti, poiché la delega contiene una clausola di invarianza finanziaria.

Ciò premesso, si evidenzia che, come negli anni precedenti, le previsioni relative al Bilancio 2024 sono state elaborate in base alle direttive per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti ed organismi in contabilità finanziaria, di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

La Scuola ha adottato un piano dei conti in base a quanto indicato dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 e successivi aggiornamenti.

EQUILIBRIO DI BILANCIO E STRUTTURA

Risorse, fabbisogni e determinazione del risultato di amministrazione

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 e pluriennale per il periodo 2024-2026 viene redatto, a legislazione vigente, sulla base delle assegnazioni già disposte dalla legge di Bilancio dello Stato per il triennio 2024-2026 (in fase di approvazione).

Tale bilancio è predisposto sulla scorta della circolare MEF-RGS n.29/2023 e precedenti.

Nel complesso, l'assegnazione di competenza prevista per la Scuola Superiore della Magistratura sul capitolo 1478 del Bilancio del Ministero della Giustizia – Spese di funzionamento è la seguente:

- le previsioni di assegnazione delle risorse finanziarie, di competenza e di cassa, alla Scuola per l'anno 2024, indicate nel disegno di legge di Bilancio al capitolo 1478 del Ministero della Giustizia, ammontano a **euro 7.938.487,00**. Pertanto, sul cap.10 "Entrate derivanti da trasferimenti da Ministero della Giustizia", viene iscritto lo stanziamento di euro 7.938.487,00.

Non vengono iscritte altre somme nelle altre voci di entrata del Bilancio preventivo in quanto le Entrate diverse o derivanti da trasferimenti esteri non sono ipotizzabili con anticipo, considerato che trattasi di entrate incerte e/o prive di un titolo giuridico.

Per i successivi anni 2025 e 2026 le risorse, di competenza e di cassa, ammontano, rispettivamente, a **euro 7.938.487,00** e **euro 7.951.955,00**.

NOTE INTEGRATIVE DLB 2024- 2026

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione: 1 - Giustizia (006)

Programma: 1.2 - Giustizia civile e penale (006.002)

4 - Funzionamento della Scuola Superiore della Magistratura

CATEGORIE DI SPESA		Stanziamento DLB Competenza (CP) e Cassa (CS)		
		2024	2025	2026
02 - CONSUMI INTERMEDI	CP	7.938.487	7.938.487	7.951.955
	CS	7.938.487	7.938.487	7.951.955
Totale azione		7.938.487	7.938.487	7.951.955
	CP	7.938.487	7.938.487	7.951.955
	CS	7.938.487	7.938.487	7.951.955

Criteri di formulazione delle previsioni

Per meglio esplicitare come si perviene allo stanziamento di cui sopra, si riporta di seguito uno schema esplicativo che trae origine dal trasferimento di fondi da parte del Ministero della Giustizia per l'anno 2023 (€ 13.335.928,00) e dal quale si sottrae l'importo relativo alla riduzione di euro 5.000.000,00 (prevista per ognuno degli anni dal 2024 al 2026) così come previsto dall'art.16, co.3, del D.L. 75/2023 convertito con Legge 10 agosto 2023 n.112.

Alla cifra risultante (€ 8.335.928,00) deve aggiungersi l'importo di € 269.355,00, quota parte dell'importo annuo di € 450.000,00 dovuto al personale assegnato e comandato alla Scuola, per l'indennità di funzione istituita con lo stesso decreto legge anzidetto. Si precisa che tale cifra non risulta essere ancora stata accreditata dal Ministero della Giustizia.

Infine, dalla cifra così ottenuta (€ 8.605.283,00) deve essere decurtata quella di € 666.796,00 dovuto ai tagli previsti dalla legge di bilancio in corso di approvazione.

FONDI 2023	€ 13.335.928,00
RIDUZIONE AUTORIZZAZIONE SPESA	€ 5.000.000,00
TOTALE	€ 8.335.928,00
INDENNITA' DI FUNZIONE	€ 269.355,00
TOTALE	€ 8.605.283,00
EFFETTI FINANZIARI LEGGE BILANCIO	€ -666.796,00
FONDI 2024	€ 7.938.487,00

Alla luce della massiccia riduzione dell'importo dei fondi assegnati per il prossimo triennio, pari ad oltre il quaranta per cento in meno per singolo anno rispetto ai fondi ricevuti nel 2023 e negli anni precedenti, il bilancio di previsione deve essere necessariamente redatto ricorrendo all'utilizzo dell'avanzo.

Ai sensi dell'art.45 comma 3, lett. a) del d.P.R. 97/2003, al fine di realizzare l'equilibrio tra le entrate e le uscite e di rispettare il principio del pareggio di bilancio, le uscite previste per l'anno 2024, per la quota parte non finanziata dalle entrate correnti (trasferimenti da Ministero della Giustizia), saranno coperte dall'avanzo di amministrazione.

Occorre con forza stigmatizzare in questa sede che, a fronte dei sempre maggiori compiti attribuiti alla Scuola per effetto di successivi interventi legislativi, i fondi ad essa destinati non solo non sono stati aumentati ma sono stati addirittura ridotti del quaranta per cento.

Per questo, escludendo che il legislatore abbia inteso paralizzare l'attività della Scuola, non si può che concludere che si sia dato per scontato che alle nuove ed impegnative attività si faccia fronte attingendo all'avanzo di amministrazione.

Così il bilancio di previsione per l'anno 2024 prevede spese complessive per **euro 22.401.805,65** che includono euro 1.692.300,00 per le partite di giro. Le spese complessive saranno coperte da euro 7.938.487,00 dello stanziamento da parte del Ministero della Giustizia e da euro 12.771.018,65 di utilizzo dell'avanzo di amministrazione al netto delle partite di giro.

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2023, cristallizzato al 19/12/2024, è pari ad un importo di euro 53.271.474,24.

Dovendo garantire l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e avendo già impegnato per l'esercizio 2024 somme per la quota parte corrente per un importo di euro 5.788.813,83 relativi a contratti pluriennali già stipulati o da perfezionare entro la fine dell'esercizio corrente, la Scuola reputa, in via prudenziale, di considerare come quota avanzo disponibile per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio un importo inferiore a quello presunto al

31/12/2023 (quantificato nella parte che segue) e di prendere a riferimento l'importo di euro 50.052.911,29, pari all'avanzo del consuntivo dell'esercizio 2022 (54.052.911,29) al netto dei fondi inseriti nel bilancio di previsione 2023 (euro 4.000.000,00 per il finanziamento delle sole spese di investimento).

Data la drastica riduzione dei fondi disponibili, sia in termini di competenza che di cassa, per evitare il blocco dell'attività didattica della Scuola, si dovrà fare ricorso all'utilizzo dell'avanzo non appena terminate le provviste correnti.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2023

L'anno 2023 è stato caratterizzato dal massiccio ritorno dei corsi in presenza, dopo la fine della pandemia durante la quale i corsi erano svolti prevalentemente on line.

La Scuola nell'anno 2023 ha organizzato n. 175 corsi di cui n. 10 corsi Territoriali, n. 28 corsi di formazione iniziale (MOT), n. 103 corsi per formazione permanente, n. 2 corsi per aspiranti direttivi e n. 32 per corsi di carattere internazionale svolti in Italia. Sono stati, inoltre, gestiti n. 200 corsi per la partecipazione dei magistrati italiani a quelli organizzati dalla Comunità Europea.

Anche per il 2024 è stata programmata un'attività didattica intensa, considerato che sono attualmente previsti 99 corsi, cui andranno ad aggiungersi i corsi straordinari e i corsi - a partecipazione obbligatoria - della formazione iniziale e della formazione per aspiranti direttivi e semidirettivi. E' probabile, se le previsioni della legge delega saranno attuate, un notevole incremento di attività didattica a fronte dell'organizzazione di corsi di formazione per i partecipanti al concorso per accedere alla professione di magistratura.

Nell'anno 2024, inoltre, prenderanno servizio n. 900 magistrati ordinari che dovranno svolgere il periodo di tirocinio presso la Scuola (essendo in fase di conclusione n. 2 concorsi rispettivamente a 400 e 500 posti). La durata di tale tirocinio non è ancora stabilita, ordinariamente si tratta di n. 6 mesi non consecutivi.

Il numero di personale attualmente in servizio presso la Scuola - complessivamente pari a n. 47 unità, di cui n. 26 a Roma e n. 13 a Scandicci, n. 8 a Napoli - è di poco inferiore rispetto alle 50 unità consentite dal decreto istitutivo della Scuola.

LIMITI SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI art. 1 comma 591 legge 160/2019

Come noto, l'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019 stabilisce che l'importo totale delle spese per l'acquisto di beni e servizi non deve superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Come già evidenziato nel bilancio di previsione relativo all'anno 2023, secondo la circolare del MEF - RGS n. 9 del 21/04/2020, recante le indicazioni per la predisposizione del bilancio di previsione anno 2020, per gli enti di nuova costituzione "non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'amministrazione vigilante".

Il Comitato Direttivo della Scuola, con delibera del 18-19 dicembre 2018 verbale n.22, su indicazione del MEF - avanzata, da ultimo, con la raccomandazione contenuta nel verbale del revisore unico dei conti n. 15/2018 del 14.12.2018 relativa all'individuazione dell'anno parametrico - ha stabilito che nell'anno 2018 poteva dirsi raggiunta la piena operatività dell'ente. In tale modo, quindi, si è individuato il 2018 come anno parametrico, da considerare ai fini di eventuali tagli delle spese previsti dalle norme di finanza pubblica.

Nel 2018 le spese per consumi intermedi sono state pari a euro 1.121.840,00.

Nel corso dell'anno 2021, la SSM ha posto alla Ragioneria di Stato un quesito sul perimetro di applicazione della norma in esame. In particolare, forniti brevi cenni sulla struttura della Scuola, sulle sue funzioni e sulla conseguente composizione delle voci di spesa, si è rilevato che, con nota MEF-RGS n. 9078 prot. del 7.11.2013, emessa in risposta a specifico quesito posto con nota n. 3561/2013 prot. U SSM, il Ragioniere Generale dello Stato, proprio in considerazione del fatto che l'attività di formazione rappresenta il fine istituzionale unico della Scuola, ha ritenuto che le relative spese non potessero essere assoggettate alle misure di contenimento della spesa pubblica, allora previste dall'art. 6, comma 14, del d. l. 31.05.2010 n. 78 -<<atteso che l'attività di formazione di cui trattasi è prevista da specifiche disposizioni di legge, come già precisato nella circolare MEF-RGS n. 33/2011>>-.

Si è aggiunto che, con legge n. 160 del 2019 è stata introdotta una nuova misura di contenimento prevista dall'art. 1, comma 591, che prevede che, a decorrere dall'anno 2020, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, della l. n. 165 del 2001, non possano effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto le medesime finalità nel triennio 2016-2018.

Pertanto, premesso che la Scuola, nella redazione del bilancio di previsione per l'anno 2021, ha dato applicazione a tale norma riferendola unicamente ai consumi intermedi, ossia alle spese per beni e servizi necessarie per il funzionamento dell'ente, e non alle spese sostenute per l'attività istituzionale di formazione (giacché una diversa interpretazione sarebbe contraria alla lettera e allo spirito della norma e avrebbe come inevitabile conseguenza un decremento dell'offerta formativa, pur a fronte dell'aumento dei compiti normativamente affidati alla Scuola), si è chiesto se tale interpretazione fosse corretta.

Con nota prot. 232151 del 12.8.2021, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha comunicato di ritenere tale interpretazione condivisibile.

Anche in relazione all'anno 2024, quindi, si ripropongono i medesimi capitoli del bilancio degli anni precedenti, con la distinzione tra spese di per l'acquisto di beni e di servizi (spese di funzionamento) e spese per fini istituzionali, e con applicazione solo alle prime delle misure di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Si segnala fin d'ora, tuttavia, l'oggettiva impossibilità di garantire il rispetto del limite della spesa sostenuta nell'anno 2018 per il funzionamento dell'ente.

Ed in effetti, nell'anno 2018 la Scuola era dotata di un'unica sede didattica, sita in Scandicci, Villa Castel Pulci (immobile demaniale concesso in comodato) e di un'unica sede amministrativa sita in una porzione dell'immobile di via Tronto n. 2, concessa anch'essa in comodato dal Ministero della giustizia.

Ebbene, nel corso del 2021:

- l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in accoglimento della manifestazione di interesse espressa dalla SSM, ha mantenuto il patrimonio dello Stato, per le esigenze della SSM, l'immobile sito in via di San Vincenzo n. 32, definitivamente consegnato dall'Agenzia del Demanio-Roma Capitale nell'ottobre del 2021. Tale immobile, dopo i lavori di restauro e di risanamento conservativo dell'immobile, è ora adibito a sede della Presidenza e della Segreteria generale e in esso prestano servizio n. 5 dipendenti. L'immobile viene utilizzato per corsi di formazione, per frequenti incontri con delegazioni straniere, per scambi internazionali, per visite istituzionali;

- la Scuola ha ottenuto l'assegnazione di tutto il V piano dell'immobile di via Tronto n. 2, in considerazione del progressivo aumento del personale dipendente;

- la Scuola ha ottenuto in comodato dal Ministero della giustizia altre sale di Castel Capuano- Napoli, da adibire parte ad attività didattica, parte ad uffici per il personale (i dipendenti che prestano la loro attività a Castel Capuano sono allo stato n. 8 – nel 2020 ve n'era solo 1 e negli anni precedenti nessuno, in quanto per i corsi di informatica giuridica e di inglese giuridico che si svolgevano in Napoli veniva utilizzato personale dell'amministrazione della giustizia).

Inoltre, con decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze in data 6 giugno 2022: "Visto l'articolo 51, comma 6, del d.l. 17 maggio 2022, n. 50 il quale ha stabilito che "L'articolo 1, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26 si interpreta nel senso che ciascuna delle sedi della Scuola superiore della magistratura può comprendere più uffici anche non ubicati nel medesimo immobile, entro i limiti delle disponibilità finanziarie della Scuola" [...]; considerato che nel tempo è emersa la necessità di ampliare i locali per lo svolgimento dei corsi di formazione, in quanto la sede di Scandicci, seppur ampia, non è risultata sufficiente

a contenere tutte le iniziative didattiche della Scuola e che, conseguentemente, in data 26 maggio 2017 è stata sottoscritta tra il Ministero della giustizia e la Scuola superiore della magistratura una Convenzione che disciplina l'utilizzazione dell'edificio di Castel Capuano a Napoli (più specificatamente: alcuni ambienti siti al piano primo e al piano ammezzato) per lo svolgimento dell'attività di formazione professionale dei magistrati; considerato che tale Convenzione ha consentito alla Scuola di diversificare ed intensificare l'attività didattica, sperimentando un modello collaborativo istituzionale che ha portato ottimi risultati, quanto alla tipologia e al numero dei corsi organizzati, in quantità via via crescente nel tempo; considerato che in data 21 febbraio 2021 tale Convenzione è stata integrata con la messa a disposizione di ulteriori locali dell'edificio di Castel Capuano, stante la necessità della Scuola di disporre di un maggior numero di ambienti per svolgere la propria attività formativa", è stato ritenuto "necessario procedere ad una nuova individuazione delle sedi della Scuola superiore della magistratura, nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione delle attività didattiche e della logistica in funzione delle accresciute esigenze formative e di specializzazione del personale di magistratura e delle conseguenti attività amministrative, gestionali e di coordinamento". Pertanto, sono state individuate come sedi della Scuola: "a) la sede di Scandicci, nella "Villa Castel Pulci", in provincia di Firenze, già individuata con il decreto ministeriale 10 ottobre 2012; b) la sede di Napoli, in "Castel Capuano"; c) la sede di Roma, in via San Vincenzo n. 32, integrata dagli uffici amministrativi di via Tronto".

Tale decreto, quindi, riconosciuto l'incremento delle attività della Scuola, dato atto delle aumentate esigenze logistiche, amministrative e gestionali, ha riconosciuto due ulteriori sedi alla SSM (ossia via di San Vincenzo n. 32 e Napoli- Castel Capuano).

Alle nuove e maggiori spese connesse alle due nuove sedi si dovrà far fronte con le risorse finanziarie della Scuola.

Nell'anno 2023, poi, alla Scuola sono stati assegnati ulteriori locali in Castel Capuano, da adibire ad aule didattiche, ed è stata prevista l'assegnazione di ampie stanze al piano terra da adibire a mensa per i docenti e i discenti. L'assegnazione definitiva di tali spazi è condizionata al trasloco dei faldoni, appartenenti al Tribunale di Napoli, ivi depositati, trasloco che avverrà tra il 18 e il 22 dicembre p.v. La Scuola ha già affidato ad un tecnico l'incarico di redigere il progetto degli impianti e degli interventi edilizi necessari per il nuovo utilizzo. Tale importante intervento consentirà un miglioramento del servizio.

Si riportano, nella seguente tabella, per un opportuno confronto, i dati relativi agli stanziamenti ed agli impegni assunti nell'anno parametrico, nell'anno in corso e gli stanziamenti previsti per l'anno 2024.

capitoli	spese di funzionamento	2024	2023		2018	
		stanziato	stanziato	impegnato	stanziato	impegnato
80	canone noleggio	138.000,00	137.042,66	113.370,71	58.573,70	45.366,05
90	spese acquisto giornali	500,00	500,00	0,00	68.900,00	48.412,84
100	spese ufficio	155.000,00	151.368,44	72.589,38	60.000,00	60.000,00
110	canoni utenze	397.000,00	396.889,67	381.998,86	1.000.000,00	421.403,74
120	serv ausiliari, serv pulizia e facchinaggio	260.000,00	259.214,93	240.787,73	104.142,38	77.446,21
130	postali tel. Serv. Amm	62.000,00	61.117,05	16.257,59	30.000,00	13.195,68
140	spese rappresentanza	10.000,00	10.000,00	8.328,06	10.000,00	6.702,68
150	premio assicurazione	5.850,00	5.850,00	2.900,00	30.391,37	1.350,00
160	manutenzione ordinaria	23.500,00	235.000,00	183.879,67	300.500,00	79.385,78
162	serv. Informatici	1.250.000,00	957.738,94	831.745,28	400.000,00	364.498,01
172	gestione automezzi	5.000,00	5.000,00	685,00	10.000,00	4.079,01
tot	Acquisto di beni e servizi	2.306.850,00	2.219.721,69	1.852.542,28	2.072.507,45	1.121.840,00

PREVISIONI DI SPESA

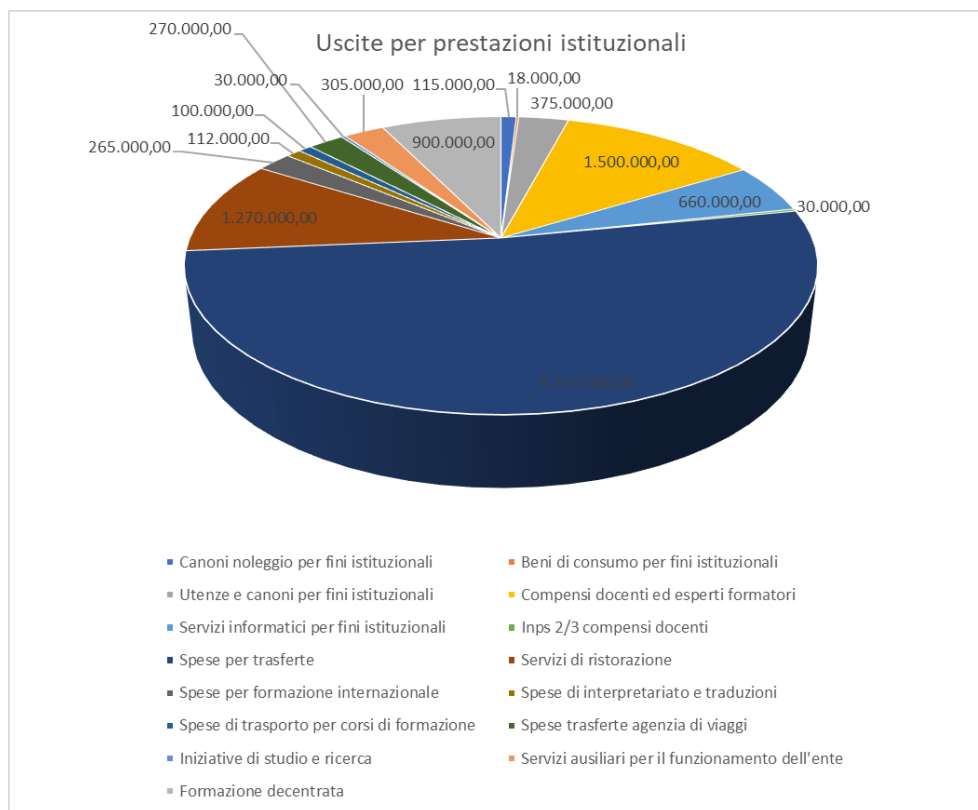
Le previsioni di bilancio sono state realizzate considerando le esigenze finanziarie relative all'organizzazione dei corsi di formazione nelle diverse sedi tenendo conto dello sviluppo della sede di Castel Capuano ed i costi di gestione della sede di via San Vincenzo a Roma.

Si evidenzia che, in ragione della peculiare attività svolta dalla Scuola, le spese relative alla formazione e trasferte per i docenti e per i discenti, costituiscono la parte più consistente dello stanziamento conferito alla Scuola.

Le uscite per fini istituzionali, pertanto, sono strettamente connesse alle attività tipiche della formazione da parte della Scuola, trattandosi di spese per viaggi, vitto e alloggio per tutte le categorie di soggetti che partecipano alla attività formativa, compensi ai docenti e rimborsi delle spese sostenute dai collaboratori, dagli organi della Scuola e dagli utenti.

Ciò emerge con chiarezza dalla tabella che segue, riepilogativa delle spese connesse all'attività istituzionale e peculiare della SSM:

capitoli	uscite per prestazioni istituzionali	2024	2023		2022	
		stanziato	stanziato	impegnato	stanziato	impegnato
06021.03.0081	Canoni noleggio per fini istituzionali	115.000,00	115.000,00	92.361,13	200.000,00	140.483,84
06021.03.0101	Beni di consumo per fini istituzionali	18.000,00	18.000,00	2.265,54	20.000,00	166,88
06021.03.0111	Utenze e canoni per fini istituzionali	375.000,00	374.317,62	299.613,62	300.000,00	270.348,00
06021.03.0180	Compensi docenti ed esperti formatori	1.500.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	900.000,00	800.000,00
06021.03.0163	Servizi informatici per fini istituzionali	660.000,00	450.000,00	270.479,73	750.000,00	217.228,09
06021.03.0182	Inps 2/3 compensi docenti	30.000,00	30.000,00	1.769,92	30.000,00	4.100,32
06021.03.0190	Spese per trasferte	6.370.000,00	4.770.102,84	4.570.030,00	5.095.285,47	4.711.259,32
06021.03.0191	Servizi di ristorazione	1.270.000,00	957.297,35	944.875,41	1.144.179,85	938.571,03
06021.03.0193	Spese per formazione internazionale	265.000,00	198.130,06	173.609,24	503.769,03	38.665,61
06021.03.0194	Spese di interpretariato e traduzioni	112.000,00	83.771,28	72.022,58	100.000,00	25.741,62
06021.03.0200	Spese di trasporto per corsi di formazione	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
06021.03.0210	Spese trasferte agenzia di viaggi	270.000,00	270.000,00	253.708,24	300.000,00	196.745,06
06021.03.0212	Iniziative di studio e ricerca	30.000,00	30.000,00	17.812,00	50.000,00	32.940,00
06021.03.0121	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	305.000,00	304.125,24	83.758,94	160.000,00	119.401,71
06021.04.0192	Formazione decentrata	900.000,00	900.000,00	900.000,00	600.000,00	498.595,64
	Totali	12.320.000,00	9.600.744,39	8.782.306,35	10.353.234,35	7.994.247,12
capitolo	uscite per gli organi dell'Ente					
06021.03.0010	Compensi agli Organi dell'Ente	325.000,00	325.000,00	189.658,04	325.000,00	200.895,55
06021.03.0011	Compensi al Revisore dei Conti	16.000,00	16.000,00	16.000,00	19.560,20	16.530,64
06021.03.0020	Oneri previdenziali a carico della Scuola sui Compensi agli organi dell'Ente	15.730,00	21.000,00	7.782,21	0,00	0,00
06021.03.0030	Rimborso spese agli organi dell'Ente	50.000,00	49.000,00	15.000,00	100.000,00	15.000,00
	Totali	406.730,00	411.000,00	228.440,25	444.560,20	232.426,19



Nel corso dell'anno 2023, la Scuola ha sottoscritto il nuovo Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici della CRUI 2024-2026, nell'ambito del quale sono state acquisite licenze Microsoft 365 *Education*, comprensive degli applicativi per la formazione (tra cui *Microsoft Teams* quale piattaforma per la didattica della SSM); di servizi di posta elettronica e di sistemi di condivisione delle risorse utili all'attività formativa della SSM (*stream, sharepoint, onedrive, forms*).

Anche nel 2024, verranno acquistate licenze di tipo A5 (in luogo delle A3) per aumentare i profili di sicurezza dell'utente e consentire l'accesso dei magistrati italiani (onorari e ordinari) e dei docenti ai servizi formativi della SSM e alle caselle di posta elettronica istituzionali (nome.cognome@formazione.scuolamagistratura.it).

Nel 2024, verrà rinnovato anche il servizio Microsoft Premier per la creazione dei *Team* di classe, per la regia degli eventi *live*, per la gestione dello spazio *cloud* dove insistono i *server* e parte dell'infrastruttura della SSM.

I servizi Premier saranno comprensivi di:

- supporto per la cabina di regia nei *webinar* con *Microsoft Teams*;
- supporto per le configurazioni delle macchine virtuali di infrastruttura;

- supporto per le richieste dei partner per l'integrazione del nuovo sito *web* di SSM con i servizi *Microsoft*.

- supporto per gli aggiornamenti delle macchine virtuali di infrastruttura.
- supporto per *Exchange*:
 - supporto per la macchina di gestione.
 - supporto per la creazione e la gestione dei gruppi e delle liste di distribuzione.
 - supporto per le attività riguardanti gli *account* dei MOT.

Per il 2024, seguendo le raccomandazioni dell'aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, si prevede anche mantenere l'ampliamento dello spazio cloud come realizzato nell'anno 2023 (Cloud SSM e Cloud Portale) e di implementarlo, rimodulando il contratto Microsoft, nel 2024 con i seguenti servizi:

- Microsoft Defender for Identity;
- Intune ;
- Microsoft Defender for Endpoint;
- Microsoft Sentinel.

Per implementare la didattica, la SSM per il 2024 integrerà ulteriormente il Portale con il sistema di autenticazione a doppio fattore e con gli attuali sistemi nazionali di autenticazione (CIE e SPID) in continuità con il progetto di integrazione dei servizi per discenti, docenti e personale iniziato nel 2023.

Con riferimento all'art. 8, comma 1, del D.L. n. 95 del 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012 e s.m.i., la Scuola si avvale di un proprio Portale *web* per lo svolgimento della propria attività istituzionale e per la divulgazione dei materiali didattici e dei video dei corsi.

Nel 2024, in esecuzione dell' Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi per le pubbliche amministrazioni, il Portale Web sarà oggetto di ulteriori interventi di reingegnerizzazione e, nel corso dell'anno, si definiranno le effettive linee evolutive al fine di raccordare, omogeneizzare e razionalizzare le esigenze di tutti gli ambiti di attività interessati alle evoluzioni.

Le principali innovazioni del sito riguarderanno le seguenti attività:

- rivisitazione/riscrittura del codice sorgente ai fini di migliorarne le prestazioni e la sicurezza;
- implementazione delle soluzioni di intelligenza artificiale mirate al miglioramento dell'esperienza di navigazione degli utenti e informatizzando le attività ancora non coinvolte dalla digitalizzazione dei flussi di lavoro;
- innovazione in tema di sicurezza: in esito ai risultati forniti dall'App Scan si provvederà all'Upgrade del framework Liferay e alle modifiche del codice sorgente;
- in continuità con il progetto di mantenere il software sviluppato all'interno dell'infrastruttura di SSM, prosecuzione gli interventi in modalità di co-working con

- conseguente riduzione dei costi e con la possibilità che, in futuro, la Scuola potrà scegliere se gestire la manutenzione evolutiva del portale interamente in house.
- ristrutturazione del *front end* per una migliore accessibilità dell'utenza e integrazione con la biblioteca multimediale;
 - sviluppo del Portale in lingua inglese;
 - sviluppo delle funzionalità dell'area di *back office* del Portale: il sistema di *back office* verrà integrato con quei settori di formazione ancora non informatizzati (ad es. la formazione internazionale);
 - miglioramento della sezione del Portale dedicata alla formazione asincrona ed *e-learning*: verrà migliorata l'integrazione del sito con altre piattaforme (Moodle);
 - innovazione del settore del Portale dedicata alle pubblicazioni e alle comunicazioni con l'utenza;

In merito all'acquisto dei prodotti software, nel 2024, si prevede di acquistare o sviluppare software che consentano all'area tecnica della Scuola di effettuare controlli e interventi da remoto nelle diverse sedi.

Si prevede, inoltre, di trasferire l'attuale sistema integrato di gestione documentale e contabilità su cloud o, in alternativa, passare alla nuova versione Web per implementarne le funzionalità e garantirne gli adeguamenti normativi.

Nel corso dell'anno 2024, la Scuola proseguirà, secondo le indicazioni del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, in tutte le attività relative alla formazione, conservazione, gestione dei documenti informatici e al progetto di dematerializzazione dei documenti.

Inoltre, nel 2024, in considerazione dell'assegnazione alla SSM di nuovi locali e delle nuove sedi, si prevede:

- un incremento delle PDL, dell'*hardware* (*pc*, stampanti, fotocopiatrici, *access point* e *switch* di rete) e dei relativi servizi di assistenza e manutenzione;
- il completamento e l'integrazione del processo di interconnessione tra tutte le sedi attraverso il potenziamento della rete LAN e la fornitura servizi di connettività *internet* e *infranet*.

Per la sede di Napoli, nel 2024 si prevede di implementare l'impianto audio-video con apparati di nuova generazione di ultima generazione (*monitor*, videocamere HD, microfoni, *mixer* e amplificatori).

In merito alle Formazioni territoriali, nel 2024, si prevede l'acquisto di apparati hardware omogenei a quelli in uso alla Scuola e di software idonei a favorire lo scambio di dati tra le sedi decentrate e quelle centrali.

Complessivamente il bilancio di previsione individua come spese correnti, per le attività formative e collegate, una cifra non rientrante, nei limiti dell'assegnazione annua relativa al 2024.

Si procede, quindi, con la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2023 (All.1). Al Fondo di cassa iniziale di **euro 57.485.032,17** si sottraggono i residui passivi iniziali di **euro 3.432.120,88**, ottenendo così l'avanzo di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023. A tale risultato vanno aggiunte le Entrate già accertate alla data del 19/12/2023 per **euro 14.494.581,15** e si sottraggono le Uscite già impegnate al 19/12/2023 per **euro 13.236.802,35** pervenendo ad un avanzo di amministrazione alla data del 19 dicembre 2023 pari a **euro 55.310.690,09**.

Si presume che entro la fine dell'anno sarà accertata la somma di euro **18.529,89** (per restituzione somme da due sedi decentrate e per il rimborso di spese anticipate dalla SSM per penali e differenze prenotazioni viaggi) e di quella di **euro 269.355,00** relativa alla quota che il Ministero della Giustizia dovrà corrispondere ai sensi dell'art. 16 del d.l. 22/06/23 n. 75, convertito in legge 10/08/23 n. 112.

Contestualmente, per l'anno in corso, si quantifica quale voce di spesa l'importo complessivo di **euro 1.635.202,12** per contratti già stipulati o da stipulare entro la fine dell'anno che discendono dalle indicazioni dei RUP e oneri a carico della Scuola secondo la tabella che segue:

Voce di bilancio	Descrizione capitoli	Impegni da assumere
06021.01.0073	Incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D. lgs. 50/2016	139.165,06
06021.03.0070	Spese formazione personale	2.362,65
06021.03.0080	Canoni di noleggio	13.002,82
06021.03.0100	Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria, vestiario e altri beni di consumo	51.185,79
06021.03.0110	Spese per canoni e utenze	4.528,44
06021.03.0120	Servizi ausiliari, pulizie, facchinaggio	5.318,76
06021.03.0121	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente ai fini istituzionali	97.655,46
06021.03.0130	Spese telegrafiche e postali e servizi amministrativi	36.664,82
06021.03.0160	Spese manutenzione ordinaria	6.343,76
06021.03.0162	Servizi informatici e di telecomunicazioni	113.861,16
06021.03.0163	Servizi informatici e di telecomunicazioni per fini istituzionali	44.180,71
06021.03.0190	Spese per trasferte	565.348,20
06021.03.0191	Servizi di ristorazione	10.415,01
06021.03.0193	Spese per formazione internazionale	20.950,00
06021.03.0210	Spese trasferte agenzia di viaggi	50.000,00
06021.10.0150	Premi di assicurazioni diverse	2.037,00
06022.02.0240	Spese per mobili e arredi	15.000,00
06022.02.0242	Spese per hardware	24.082,48
06022.02.0243	Acquisizione software	433.100,00
	TOTALE	1.635.202,12
	Imposte, tasse e oneri a carico Scuola	691.898,60
	TOTALE	2.327.100,72

Si procede, di seguito, ad individuare, per ogni voce di PEG, la previsione di spesa per il 2024 tenendo presente, come base di partenza, i costi sostenuti nell'anno 2023.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello I – Funzionamento - Categoria 1 “Uscite per gli Organi dell’Ente”

Voce 10 di PEG “Compensi al Presidente e ai componenti del Comitato Direttivo”, lo stanziamento è di **euro 325.000,00** di cui euro 240.000,00 per i gettoni di presenza ed euro 85.000,00 per le indennità del Presidente, del Segretario e del vice Segretario;

voce 11 di PEG “Compenso al Revisore dei Conti”, **euro 16.000,00**. L'importo, relativo ai compensi dei componenti del Collegio dei Revisori, è stato determinato tramite decreto interministeriale del 21 luglio 2022;

voce 20 di PEG “Oneri previdenziali a carico della Scuola sui Compensi agli organi dell' Ente”. L'importo di **euro 15.730,00** è relativo agli oneri previdenziali a carico dell'Ente maturati sulle indennità del Segretario Generale, del Vice Segretario Generale e del Collegio dei Revisori;

voce 30 di PEG “Rimborso spese agli Organi dell’Ente”, tenendo conto della movimentazione del conto negli anni precedenti, si stanza la somma di **euro 50.000,00**.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello I – Funzionamento - Categoria 2 “Oneri per il personale in attività di servizio”

voce 40 di PEG “Compensi straordinari personale assegnato”, in attesa dell'entrata in vigore del decreto interministeriale attuativo della norma che attribuisce al personale della Scuola una indennità sostitutiva, si stanza in via meramente prudenziale, la somma di euro **82.500,00**, per il pagamento del lavoro straordinario svolto dai dipendenti. Tale somma è pari alla metà del costo sostenuto nel 2023 per gli straordinari al personale;

voce 50 di PEG “Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’Ente sui compensi al personale assegnato”, si stanza la somma di **euro 74.415,00** importo calcolato tenendo conto sia degli straordinari che dell'indennità calcolati per il primo semestre del 2024;

voce 60 di PEG “Rimborso trasferte personale”, osservato un trend di aumento di trasferte del personale nel corso 2023 si stanza la somma di euro **12.000,00**;

voce 70 di PEG “Spese formazione personale”, si diminuisce del 40% la somma per il 2024 rispetto a quella stanziata nel bilancio di previsione del 2023, avendo osservato un eccesso di stanziamento nel corrente anno rispetto alle spese sostenute ed avendo, di conseguenza, ridotto la somma inizialmente stanziata per il 2023 in sede

dell'assestamento di bilancio di luglio 2023; alla luce di quanto sopra si prevede la somma di **euro 30.000,00**;

voce 71 di PEG "Oneri accessori al personale", nel calcolo della somma da appostare nel bilancio di previsione si è considerata la spesa dovuta all'introduzione dell'indennità per il personale della Scuola ex art. 16 del d.l. 22/06/23 n. 75, convertito in legge 10/08/23 n. 112. Non è stata prevista alcuna somma per il Fondo Risorse Decentrate poiché tale emolumento accessorio non sarà dovuto nel 2024 in quanto sostituito dall'indennità. Alla luce dei calcoli effettuati con i criteri illustrati si stanziava prudentemente la somma di **euro 302.000,00**;

voce 73 di PEG "Incentivi funzioni tecniche ex art 113 D. lgs. 50/2016" si stanziava la somma di **euro 121.000,00**, così come calcolata e richiesta dai RUP. Questo capitolo è stato istituito in sede di prima variazione di bilancio 2023 per appostare gli incentivi previsti per le funzioni tecniche previsti ex art . 113 D. lgs. 50/2016 per gli affidamenti effettuati fino al 30 giugno 2023. Per i contratti stipulati dal primo luglio 2023 la legge prevede di inserire, ove dovuti, gli incentivi nello stesso capitolo della spesa oggetto del contratto.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello I – Funzionamento - Categoria 3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"

Voce 80 di PEG "canoni di noleggio", che include tutti i noleggi generici, si aumenta lo stanziamento ad euro **238.00,00**, per il noleggio dei software gestionali, delle licenze per il cloud Azure e delle licenze A5 Microsoft 365 per l'Amministrazione, del pulmino per la sede di Scandicci (già deliberato dal Comitato direttivo), delle stampanti multifunzione per le sedi di Napoli, Firenze e Roma e delle licenze per il software Liferay che permette la programmazione del codice del sito e che, al momento, viene usato in versione open source. Per quest'ultimo, non conoscendo a priori i costi effettivi, si stima una spesa di € 100.000,00 già inclusa nel fabbisogno di € 238.000,00;

voce 90 di PEG "Spese per l'acquisto di giornali, riviste, periodici, raccolte di legislazione e giurisprudenza", si stanziava la somma di **euro 500,00**, che è un terzo di quanto stanziato lo scorso anno, avendo osservato che, ad oggi, il ricorso a questo capitolo di spesa è stato nullo;

voce 100 di PEG "Spese di ufficio, stampa e cancelleria", si aumenta lo stanziamento ad euro **155.000,00**, considerando le necessità dovute all'incremento delle attività e dei corsi in presenza e al previsto aumento di personale fino a n. 50 unità;

voce 110 di PEG "Spese per canoni e utenze", che include le spese generiche dei canoni dell'Ente, si diminuisce lo stanziamento ad **euro 397.000,00** avendo osservato una diminuzione dei costi per canoni e utenze e avendo potuto, di conseguenza, in corso

d'anno, provvedere a una riduzione dello stanziamento iniziale del 2023, sia in occasione dell'assestamento di bilancio di luglio 2023, sia in occasione della prima variazione di bilancio di novembre 2023;

voce 120 di PEG "Servizi ausiliari, pulizie e facchinaggio", si conferma, arrotondandolo, lo stanziamento in **euro 260.000,00**, in considerazione delle maggiori spese derivanti dall'aumento non solo delle sedi ma anche degli spazi disponibili a Castel capuano. Va segnalato che attualmente le spese per pulizia a Castel Capuano sono sostenute dal Ministero della giustizia, assegnatario del Castello. Tuttavia, l'ampliamento delle aree destinate alla Scuola e il massiccio utilizzo delle stesse comporteranno la necessità, già evidenziata dal Ministero in via informale, che la Scuola si faccia direttamente carico, pro quota, di dette spese. Inoltre, come reso evidente nel corso dell'anno 2023, in cui si dovuto ricorrere ad un aumento dei fondi in fase di assestamento, nella previsione di spesa incidono in gran parte i costi preventivate nella convenzione Consip FM4, in relazione ai servizi di pulizia e facchinaggio, calcolati in proporzione ai metri quadri dell'immobile di Villa Castel Pulci a Scandicci;

voce 130 di PEG "Spese telegrafiche e postali e servizi amministrativi", si stanziava la somma richiesta dai RUP di **euro 62.000,00** di poco superiore all'attuale stanziamento;

voce 140 di PEG "Spese di rappresentanza", si conferma l'importo di **euro 10.000,00**;

voce 150 di PEG "Premi di assicurazioni diverse", si conferma l'importo stanziato al momento in bilancio di **euro 5.850,00**;

voce 160 di PEG "Spese di manutenzione ordinaria", si conferma lo stanziamento attuale di **euro 235.000,00**, considerate le spese da sostenere per i quattro immobili costituenti sede della Scuola;

voce 162 di PEG "Servizi Informatici e di Telecomunicazione", si aumenta l'importo ad **euro 1.250.000,00**, considerata la necessità di implementare le attività di gestione, monitoraggio e di manutenzione (correttiva e adeguativa) del Portale e di incentivare il *coworking* con l'operatore economico. L'incremento è anche giustificato dalla necessità di garantire la connettività Internet, Infranet e Intranet ed il servizio Voip per le diverse sedi della SSM.

voce 172 di PEG "Gestione e manutenzione automezzi", si conferma l'importo di **euro 5.000,00**.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello II – Interventi diversi - Categoria 1 "Uscite per prestazioni istituzionali".

Voce 81 di PEG "Canoni di noleggio per fini istituzionali", si riduce lo stanziamento dai 200.000 euro previsti nel bilancio 2023 a **euro 115.000,00** per il noleggio di apparati

audio video per la gestione dei corsi presso altri Enti e delle licenze per i docenti e per i discenti necessarie all'attività didattica, avendo potuto effettuare nell'anno in corso due riduzioni rispettivamente di 75 mila e di 10 mila euro in sede di primo assestamento e di prima variazione di euro in sede di primo assestamento e di prima variazione di bilancio."

voce 101 di PEG "Beni di consumo per fini istituzionali" si conferma, per prudenza, la somma stanziata al momento di **euro 18.000,00**;

voce 111 "Utenze e canoni per fini istituzionali". Si conferma lo stanziamento presente al momento in bilancio di **euro 375.000,00** che comprende le spese sostenute per l'accesso a banche dati on-line da mettere a disposizione di tutti gli utenti del sito (i magistrati italiani) ed eventuali canoni istituzionali;

voce 121 di PEG "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente ai fini istituzionali" lo stanziamento assegnato è in via prudenziale di **euro 305.000,00**, che è pari alla somma stanziata attualmente. La Scuola, negli ultimi anni, ha nettamente ampliato la propria attività nel settore delle pubblicazioni (settore rientrante nel proprio perimetro istituzionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera l, del d. lgs. n. 26 del 2006), realizzando la collana dei Quaderni, disponibili *on-line* e in formato cartaceo per i propri partner istituzionali, e ulteriori volumi, con i quali si intende diffondere le lezioni tenute ai corsi di maggior interesse sia a magistrati che non hanno potuto parteciparvi sia ad altri operatori del diritto, nella convinzione che rientri nei propri compiti contribuire allo sviluppo del dibattito giuridico. Tali iniziative hanno comportato, nell'anno 2023, un deciso aumento della spesa in tale capitolo ed impongono, in sede di previsione, di mantenere lo stesso stanziamento;

Voce 163 di PEG "servizi informatici ai fini istituzionali" si stanziava la somma di **euro 660.000,00** per garantire l'assistenza informatica e la connettività utili per le attività didattiche e per i webinar;

voce 180 di PEG "Compensi docenti ed esperti formatori", si stanziava la somma di **euro 1.500.000,00**, che è pari alla somma stanziata al momento aumentata di un terzo. Ciò in considerazione del previsto aumento dell'attività formativa in considerazione dei nuovi compiti attribuiti alla Scuola (soprattutto nel campo della formazione dei direttivi e semidirettivi) e del fatto che il numero di neo magistrati in tirocinio che dovranno essere formati nel corso dell'anno 2024 è triplo rispetto agli anni precedenti (900 in luogo di 300);

voce 182 di PEG "INPS 2/3 su compensi docenti", si conferma lo stanziamento di **euro 30.000,00** dal momento che, nell'anno 2023, i pagamenti effettuati sono stati ampiamente soddisfatti dallo stanziamento iniziale e che l'aumento dei docenti che si prevede di incaricare non inficerà la dotazione del capitolo di spesa;

voce 190 di PEG "Spese per trasferte", lo stanziamento è di euro **6.370.000,00** che è pari alla somma stanziata ad oggi maggiorata di un terzo considerazione del previsto

aumento dell'attività formativa in considerazione dei nuovi compiti attribuiti alla Scuola, al conseguente prevedibile un aumento del numero di corsi in presenza e al fatto che magistrati in tirocinio da formare per 4/6 mesi non consecutivi sarà triplicato rispetto agli anni precedenti. In questa voce sono comprese le spese relative a viaggi e alberghi prenotati attraverso Cisalpina Tours S.p.A., nonché le spese per i pernottamenti effettuati mediante convenzioni alberghiere. A tale proposito si ribadisce quanto già evidenziato in sede di assestamento di bilancio in relazione al generalizzato e rilevante aumento dei costi per il soggiorno alberghiero, che impone di aumentare considerevolmente la voce di spesa per trasferte;

voce 191 di PEG "Servizi di ristorazione", lo stanziamento è pari ad **euro 1.270.000,00** che è pari allo stanziamento attuale maggiorato del trenta per cento, per i motivi illustrati in riferimento al capitolo di spesa che precede;

voce 192 di PEG "Formazione decentrata", viene confermato lo stanziamento di **euro 900.000,00** considerata l'attività formativa delle sedi decentrate;

voce 193 di PEG "Spese per Formazione internazionale", tenuto conto dell'andamento della spesa del 2023 e delle riduzioni del capitolo operate sia in sede di assestamento che di variazione, si può prevedere di stanziare la somma di **euro 265.000,00**;

Voce 194 di PEG "Spese di interpretariato e traduzioni", si stanziava la somma di **euro 112.000,00** tenuto conto dell'accresciuto impegno della Scuola in tal settore e del netto aumento delle relative attività;

Voce 200 di PEG "Spese di trasporto per i corsi di formazione: tenuto conto dell'aumento dei corsi che si prevede di organizzare, si ritiene di stanziare la cifra di **euro 100.000,00**;

Voce 210 di PEG "Spese trasferte agenzia viaggi", si stanziava la stessa somma presente in bilancio ad oggi di **euro 270.000,00** per il pagamento dei diritti di agenzia Cisalpina Tours S.p.A. per la gestione integrata delle trasferte di lavoro che, rispetto a quanto pagato per l'anno 2023 e anche alla luce dell'aumento delle trasferte dei docenti e dei discenti, risulta essere sufficiente;

Voce 212 di PEG "Iniziative di studio e di ricerca", si stanziava la somma di **euro 30.000,00** per le spese relative ad iniziative e ricerche con altre istituzioni pubbliche, università ed Enti di ricerca;

Voce 214 "Versamento allo Stato art.1 comma 594 legge 160/2019" viene assegnato uno stanziamento pari ad **euro 194.560,65** per il versamento della somma nelle casse dello Stato, nel rispetto dell'art.1 comma 594 della legge n. 160/2019. Ai sensi del suddetto articolo, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti pubblici dovranno versare annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, un importo

pari a quanto dovuto nell'anno 2018 (in applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica), incrementato del 10%.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello II – Interventi diversi - Categoria 3 “Oneri finanziari”.

Voce 151 di PEG “Spese dovute a sanzioni”, si conferma prudentemente lo stanziamento di **euro 2.000,00**;

Voce 152 “Spese per interessi di mora”, introdotto prudenzialmente per gli interessi di mora da pagare nei casi di ravvedimento operoso, ai fini di una migliore classificazione. Si conferma lo stanziamento di **euro 100,00**.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello II – Interventi diversi - Categoria 4 “Oneri tributari”.

Voce 213 di PEG “Oneri IRAP su Compensi Organi dell'Ente”, viene stanziata la somma di **euro 28.985,00**;

voce 214 di PEG “Oneri IRAP su trattamento accessorio personale”, viene stanziata la somma di **euro 45.265,00**;

voce 215 di PEG “Oneri IRAP su compensi docenti ed esperti formatori”, si stanziava la somma di **euro 127.500,00**;

voce 216 di PEG “Tassa di Circolazione”, si stanziava la somma di **euro 4.000,00**;

voce 217 di PEG “Tassa e/o Tariffa smaltimento rifiuti urbani”, si stanziava la somma, richiesta dai RUP, di **euro 40.000,00**, tenendo conto delle spese relative alla sede di Scandicci e alla sede di Roma in via San Vincenzo;

voce 218 “Spese per Imposta di Registro e bolli”, introdotto per pagare i bolli della Tesoreria. Lo stanziamento prudenzialmente previsto è di **euro 100,00**.

Titolo I – Spese correnti – Unità previsionale 3 - Livello II – Interventi diversi - Categoria 6 “Uscite non classificabili in altre voci”.

Voce 220 di PEG “Fondo di riserva”, considerato che il fondo di riserva è quel fondo dove sono allocate le risorse destinate a finanziare spese obbligatorie verso le quali i relativi capitoli risultano incipienti o necessarie per spese impreviste e imprevedibili. Si prevede di stanziare la stessa cifra del 2023, **euro 250.000,00**;

Totale spese correnti euro 16.659.505,65.

**Titolo II – Spese in conto capitale – Unità previsionale 3 - Livello I – Investimenti
- Categoria 1 “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari”.**

Voce 230 di PEG “Manutenzione straordinaria”, si stanZIA la somma di **euro 1.300.000,00**. Nel 2024 si prevede di completare il processo di interconnessione tra le sedi di Roma, Scandicci e Castel Capuano. Infine, sarà necessario verosimilmente effettuate le ulteriori seguenti spese: spese per il rifacimento dell’impianto di raffreddamento/riscaldamento di Villa Castel Pulci, preventivate, allo stato, in oltre 500.00 euro (l’impianto si è deteriorato per un fulmine anni orsono e non è mai stato aggiustato). Sarà necessario altresì affrontare le spese per l’adeguamento dei locali di Castel Capuano a mensa;

Voce 240 di PEG “Spese per mobili e arredi”, si conferma lo stanZIamento di euro **300.000,00** per l’ultimazione degli arredi della sede di via di San Vincenzo n. 32, per l’allestimento della sala mensa a Castel Capuano e per l’acquisto di quanto necessario per la nuova destinazione, per l’allestimento delle ultime aule di recente assegnate presso la sede di Castel Capuano;

Voce 241 di PEG “Impianti e Macchinari”, si stanZIA la somma di **euro 250.000,00** per l’implementazione dell’impianto audio-video per la sede di Napoli con apparati di ultima generazione (*monitor*, videocamere HD, microfoni, *mixer* e amplificatori) e con sistemi di interconnessione tra le aule;

voce 242 di PEG “Spese per hardware”, si conferma lo stanZIamento di **euro 400.000,00** per il previsto incremento delle PDL, dell’*hardware* (*pc*, stampanti, fotocopiatrici, *access point* e *switch* di rete), dei relativi servizi di assistenza e manutenzione e per il potenziamento della rete LAN e delle sale server;

voce 243 di PEG “Acquisizione software”, si conferma lo stanZIamento di **euro 1.800.000,00**, tenuto conto della necessità di aggiornare il sistema documentale e contabile e di ulteriori interventi di reingegnerizzazione del Portale, di riscrittura del codice sorgente, di implementazione delle soluzioni di intelligenza artificiale e di innovazione in tema di sicurezza.

Le spese d’investimento, dell’importo di **euro 4.050.000,00**, sono finanziate attraverso l’utilizzo di una parte dell’avanzo di amministrazione.

Il **titolo IV**, partite di giro, di **euro 1.692.300,00**, sia in entrata che in uscita, è riassunto nel prospetto del preventivo finanziario allegato.

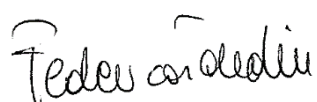
Si ritiene opportuno precisare che, tra le partite di giro è previsto, nelle entrate, il **capitolo 20** “recupero anticipazioni al cassiere fondo economale” e, nelle spese, il **capitolo 250** “anticipazioni al cassiere per le piccole spese (fondo economale) sui quali sussiste uno stanZIamento pari ad euro 10.000,00.

Si sottopone il bilancio di previsione 2024 all'approvazione del Comitato direttivo, precisando che le eventuali modifiche delle previsioni di assegnazione dello stanziamento che dovessero successivamente intervenire saranno oggetto di apposita variazione di bilancio.

Roma, 19 dicembre 2023

Il Segretario generale

Federica Tondin



Allegati alla relazione:

1. Preventivo finanziario gestionale
2. Preventivo finanziario decisionale
3. Quadro generale riassuntivo
4. Preventivo economico 2024
5. Bilancio pluriennale 2024-2026
6. Tabella dimostrativa avanzo di amministrazione presunto
7. Allegato 6 prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi